Giustizia e memoria: un “Fiore Sospeso” sulla Panchina Rossa del Tribunale a Siracusa

In occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, oggi 25 novembre alle 9.30, i fioristi di Federfiori Siracusa e Confcommercio, promotori dell’appuntamento, hanno portato un omaggio floreale sulla Panchina Rossa all’ingresso del Tribunale di Siracusa. L’iniziativa rilancia il progetto del “Fiore Sospeso” per ribadire l’impegno civile e sociale della categoria sul territorio. “Come categoria abbiamo sentito il dovere morale di esserci e di lanciare un segnale visibile alla comunità – dichiara Giuseppe Palazzolo, Presidente Federfiori Siracusa – . I fiori rappresentano la vita, la cura e la delicatezza. Deporli su questa panchina significa onorare chi non c’è più e ricordare a tutte le donne che non sono sole”. Presenti all’iniziativa anche Sabrina Gambino Procuratore Capo della Repubblica del Tribunale di Siracusa, Antonella Fucile Presidente Consulta Femminile Comunale, Antonio Randazzo Presidente Ordine degli avvocati, Alessandra Formisano Vice Presidente Ordine degli avvocati, Edy Bandiera vice Sindaco e Giuseppe Palazzolo il presidente di Federfiori Confcommercio Siracusa. “E’ necessario che a questa giornata seguano anche cambiamenti nell’utilizzo delle parole e del linguaggio in genere anche all’interno delle aule di Tribunale – dichiara Alessandra Formisano Vice Presidente Ordine degli avvocati – . Le parole hanno un grande peso se usate in maniera sbagliata. Anche noi avvocati, possiamo e dobbiamo contribuire a combattere il fenomeno della violenza alle donne, anche attraverso l’utilizzo di un vocabolario nuovo e di espressioni consone che si discostano da quello ahimè obsoleto che ha

radici nella disparità intellettuale e etica di genere”. Forte e intenso anche l’intervento del Procuratore Capo della Repubblica del Tribunale di Siracusa Sabrina Gambino che ha puntato l’attenzione sull’importanza di una formazione tra i giovani di una consapevolezza della violenza di genere che non accenna a fermarsi nonostante le leggi, le iniziative, le campagne di sensibilizzazione e gli interventi di associazioni di categoria e rappresentanti delle istituzioni. “La prevenzione della violenza di genere inizia nelle famiglie – dichiara Sabrina Gambino – ma continua nelle aule scolastiche e dobbiamo assicurarci che le scuole siano luoghi sicuri per tutti. La violenza è l’ultimo rifugio degli incapaci a vivere e non bisogna mai dimenticare che esiste una verità universale, applicabile a tutti i paesi, culture e comunità ovvero che la violenza contro le donne non deve mai essere scusabile e tollerabile”.